

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 499299 del 23/10/2020)

PRESCRIZIONI



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	01
-----------------------------------	----

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti / fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
01 (1B)	Acque di processo Provenienti dall'essiccatore	Discontinuo	Condotta comunale con recapito su via Ingegno	2019			<input checked="" type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	Trattamento chimico fisico. Tavola 8
	///	///	///	///	///	///	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	///
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

¹ Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D. M. 23/11/01 e smi). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC						
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)				
		Inquinante	Concentrazione	Flusso di massa	Valore soglia	
5.3	Condotta Comunale posta su via Ingegno	Azoto	23,8 mg/l come N	279,05 Kg/a	50.000 Kg/a	
		Fosforo	6,2 mg/l	72,69 Kg/a	5.000 Kg/a	
		Cadmio	0,0019 mg/l	0,022 Kg/a	5 Kg/a	
		Cromo	1,12 mg/l	13,13 Kg/a	50 Kg/a	
		Rame	0,001 mg/l	0,011 Kg/a	50 Kg/a	
		Mercurio	///	///	1 Kg/a	
		Nichel	0.058 mg/l	0,68 Kg/a	20 Kg/a	
		Piombo	0,158 mg/l	1,85 Kg/a	20 Kg/a	
		Zinco	0,0953 mg/l	1,11 Kg/a	100 Kg/a	
		Cloruri	188 mg/l	2204 Kg/a	2.000.000 Kg/a	
		5.3	Condotta Comunale posta su via Ingegno	Analita	Concentrazione	Limiti scarico in acque superficiali (Tab. 3, All. alla Parte Terza, D. L.vo 152/06)
pH	8,33			5,5-9,5	///	///
Colore	non percepibile con diluizione 1:20			non percepibile con diluizione 1:20	///	///
Odore	non molesto			non deve essere causa di molestie	///	///
Materiali grossolani	Assenti			Assenti	///	///
Solidi sospesi totali	42 mg/l			80 mg/l	1,47	Kg/g
BOD5	38 mg/l			40 mg/l	1,33	Kg/g
COD	146 mg/l			160 mg/l	5,11	Kg/g
Cloro attivo libero	0,15 mg/l			0,2 mg/l	0,00525	Kg/g
Cloruri	188 mg/l			1200 mg/l	6,58	Kg/g
Solfati	40 mg/l			1000 mg/l	1,4	Kg/g
Fosforo totale	6,2 mg/l			10 mg/l	0,217	Kg/g
Azoto ammoniacale	8,3 mg/l			15 mg/l	0,29	Kg/g
Azoto nitroso	0,17 mg/l			0,6 mg/l	0,0059	Kg/g
Azoto nitrico	15,3 mg/l	20 mg/l	0,5355	Kg/g		

⁷ Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D. L.vo 59/05.

	Idrocarburi totali	2 mg/l	5 mg/l	0,07	Kg/g
	Tensioattivi	///	2 mg/l	///	Kg/g
	Alluminio	0,02 mg/l	1 mg/l	0,0007	Kg/g
	Cadmio	0,0019 mg/l	0,02 mg/l	0,0000665	Kg/g
	Cromo totale	1,12 mg/l	2 mg/l	0,0392	Kg/g
	Cromo VI	///	0,2 mg/l	///	Kg/g
	Ferro	0,495 mg/l	2 mg/l	0,0173	Kg/g
	Mercurio	///	0,005 mg/l	///	Kg/g
	Nichel	0,058 mg/l	2 mg/l	0,00203	Kg/g
	Piombo	0,158 mg/l	0,2 mg/l	0,00553	Kg/g
	Rame	0,001 mg/l	0,1 mg/l	0,000035	Kg/g
	Zinco	0,0953 mg/l	0,5 mg/l	0,00033	Kg/g
	Escherichia Coli.	3510 UFC/ml	5000 UFC/ml	122,85	UFC/g

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolge attività che comporta la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO

SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
01(1A)	Superficie scoperta adibita al solo transito dei veicoli area d'influenza scarico Vedi tavola 8	3.830 (superficie esistente)	Condotta comunale Posta su via Ingegno	Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD ₅ , COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi, Tensioattivi, Grassi e Olii An/Veg, Alluminio, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco ed Escherichia Coli	Impianto trattamento costituito da una vasca monoblocco in c.a. divisa in tre comparti in cui saranno espletati in successione la disoleazione mediante filtri a coalescenza, la sedimentazione primaria e l'accumulo con sollevamento al comparto di trattamento chimico-fisico per mezzo di una elettropompa sommersa corredata di sonde di livello
02	Superficie scoperta adibita al solo transito dei veicoli area d'influenza scarico Vedi tavola 8	2.156 (superficie ampliamento)	Condotta comunale Posta su via Ingegno	Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD ₅ , COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi, Tensioattivi, Grassi e Olii An/Veg, Alluminio, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco ed Escherichia Coli	Impianto trattamento costituito da una vasca monoblocco in c.a. divisa in tre comparti in cui saranno espletati in successione la disoleazione mediante filtri a coalescenza, la sedimentazione primaria e l'accumulo con sollevamento al comparto di trattamento chimico-fisico per mezzo di una elettropompa sommersa corredata di sonde di livello
///	///	///	///	///	///
DATI SCARICO FINALE		5.986			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?

 SI NO

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.

Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?

 SI NO

Se SI, indicarne le caratteristiche.

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)

Nome		
Sponda ricevente lo scarico ⁹		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	///
	Media	///
	Massima	///
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		///

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome		///
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		///
Concessionario		///

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome		///
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)		///
Volume dell'invaso (m ³)		///
Gestore		///

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	Comune Sarno
---------	--------------

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹	8
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	-

Eventuali commenti

⁹ La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹¹ Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE N. 01: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture, (pozzetto Fiscale 1 A), acque di processo preventivamente depurate provenienti dall'essiccatore, (pozzetto fiscale 1 B) , con recapito finale tramite condotta comunale in corpo idrico superficiale costituito dal Rio Foce.

SCARICO FINALE N. 02: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, con recapito finale tramite condotta comunale in corpo idrico superficiale costituito dal Rio Foce.

La società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

Il titolare degli scarichi sopracitati è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

1) Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

2) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

3) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella condotta comunale;

- 4) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- 5) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- 6) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
- 7) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- 8) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento-depurativo;
- 9) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.)
- 10) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- 11) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, con cadenza MENSILE, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
- 12) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
- 13) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;